

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA.** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO.** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione in un edificio esistente nello spazio della prima fascia. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita comunicata l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati; indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spiccata di fondazioni incluso quello di sottotetto, solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano;** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione;** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in colture condotte.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sopraluogo SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (MEdES 06/2008) CODICE RICHIESTA

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO 1530 giorno mese anno
Scheda n. 14441 Scheda n. 94941 Data 10/10/19
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Rep. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
24 00496 1011

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACELVIA
Frazione/Località: INTERMESOLI
Via: DE LU ROSTI
CORSO: Num. Civico: 20
Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
Coordinate geografiche: Lat. N Long. E
Denominazione edificio o proprietario: LEONE DOMENICA

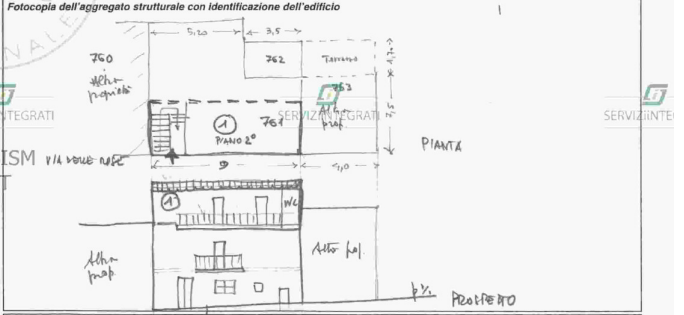
Foto dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACELVIA
Frazione/Località: INTERMESOLI
Via: DE LU ROSTI
CORSO: Num. Civico: 20

Identificativo Sopraluogo: 1530
Scheda n.: 14441
Data: 10/10/19

Identificativo Edificio:
Istat Prov.: 24
Istat Comune: 00496
N° aggregato: 1011



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età	Uso - esposizione				
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 ○ 09	1 ○ ≤ 2,50	A ○ ≤ 50	1 □ ≤ 1919	A Abitativo	1 ○ 1	A > 65%	0 0 0
02 ○ 10	2 ○ 2,50-3,50	B ○ 50 - 70	2 □ 19 - 45	B Produttivo	2 ○ 2	B 30-65%	1 1 1
03 ○ 11	3 ○ 3,50-5,0	C ○ 70 + 100	3 □ 46 - 61	C Commercio	3 ○ 3	C < 30%	2 2 2
04 ○ 12	4 ○ > 5,0	D ○ 100 + 130	4 □ 62 + 71	D Uffici	4 ○ 4	D < 30%	3 3 3
05 ○ 12	E ○ 130 + 170	E ○ 100 + 130	5 □ 72 + 81	E Serv. Pub.	5 ○ 5	E Non utiliz.	4 4 4
06	F ○ 170 + 230	F ○ 100 + 130	6 □ 82 + 91	F Deposito	6 ○ 6	F In costruz.	5 5 5
07	G ○ 230 + 300	G ○ 130 + 170	7 □ 92 - 01	G Strategico	7 ○ 7	G Non finito	6 6 6
08	H ○ 300 + 400	H ○ 130 + 170	8 □ ≥ 2002	H Turis.-ricet.	8 ○ 8	H Abband.	7 7 7

SEZIONE 3 Tipologia

Strutture verticali: Non identificate A B C D E F G H

Strutture orizzontali: Volte senza catene, Volte con catene, Travi con solette deformabili, Travi con solette semirigide, Travi con solette rigide

Altre strutture: Tetto in c.a., Pareti in c.a., Tetto in acciaio

Copertura: 1 Sporcato assente, 2 Non sporcato presente, 3 Sporcato leggero, 4 Non sporcato leggero

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nessuno	Demolizioni	Cerchiature con travi	Riparazione	Puntelli	Trasparenze e protezione passaggi	
1 Strutture verticali e solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
2 Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
3 Temperature/umidità	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
4 Danni preesistenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se soggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: BASSO, ALTO

Esito di agibilità: A Edificio AGILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGILIBILE (alito o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGILIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGILIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGILIBILE, F Edificio INAGILIBILE per il rischio esterno (1)

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI o provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenze e protezione passaggi	Rimozione	Puntelli	Riparazione	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
2 Caduta tegole, comignoli...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
3 Caduta cornicioni, parapetti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
4 Cascate altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU				PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	C	D	A	B	C	D
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	A	B	C	D
2 Rottura di reti di distribuzione	A	B	C	D	A	B	C	D

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): 1 Assenti, 2 Generati dal sisma, 3 Acuiti dal sisma, 4 Presistenti

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: A. Si raccomanda l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua dalla copertura vetusta dell'immobile.

Il compilatore (in stampatello) o il rilevatore (in caratteri) N.° della scheda

Firma: [Firma]